



Che la fine abbia inizio (2008)

L'ennesimo serial killer in caccia dell'ennesima adolescente.

Un film di Nelson McCormick con Brittany Snow, Scott Porter, Jessica Stroup, Dana Davis, Collins Pennie. Genere Horror durata 88 minuti. Produzione USA 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 11 luglio 2008

Circondata dai suoi migliori amici, una ragazza sopravvissuta a una tragedia, spera di poter vivere tranquillamente il suo ultimo anno di liceo. Ma la cosa non è poi così semplice.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Donna, un'adolescente, torna a casa una sera con un'amica. Entrata nell'abitazione scopre, uno dopo l'altro, il padre e il fratello uccisi. Nascostasi sotto il letto vedrà massacrare la madre. Ora è passato qualche tempo e, grazie anche al sostegno del suo ragazzo Ronnie, può pensare di andare alla classica festa in cui si eleggono Re e Regina tra i coetanei.

Donna è felice anche se la paura le rimasta dentro, Non sa però che chi ha compiuto quella strage era ossessionato dal desiderio di lei e che ora è fuggito dal carcere e ha raggiunto l'hotel in cui Donna e i suoi amici festeggeranno. Il recente passato sta per ripresentarsi davanti ai suoi occhi.

Si può intervenire con molteplici modalità sul tema del 'ritorno dell'assassino'. Quella scelta in questa occasione è tra le più banali. Perché la soluzione scelta inizialmente è ricca di sviluppi ma non ne coglie nessuno. Si decide infatti di muoversi su tre piani: la protagonista che si reca alla festa, la polizia che è a conoscenza della fuga del pluriomicida e la serata di divertimento con tanto di rivalità tra le fanciulle per l'elezione (con Donna ovviamente priva di animosità).

Accade però che i timori della fanciulla (con flashback negli specchi) siano ripetuti e che, soprattutto, il serial killer goda di un'assoluta capacità di uccidere nei corridoi dell'hotel, capacità che è inversamente proporzionale all'approfondimento psicologico del personaggio.

Il thriller (molti film ce lo hanno insegnato) ha a disposizione una molteplicità di percorsi narrativi a propria disposizione. Scegliere l'autostrada senza caselli (e con solo degli autogrill come sosta di comodo) non è certo la scelta migliore.